

Genova, 26 marzo 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

Associazione Temporanea d'Impresa

**Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS
S.p.A. e I.P.E. Progetto s.r.l.**

Cantiere “PONTE MORANDI”

RUMORE

**Rapporto di Monitoraggio Settimanale
n.6**

dal 15/3/2019 al 22/3/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE.....	4
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92	6
COMMENTO	9
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40	10
COMMENTO	13
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3.....	14
COMMENTO	17
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37	18
COMMENTO	21

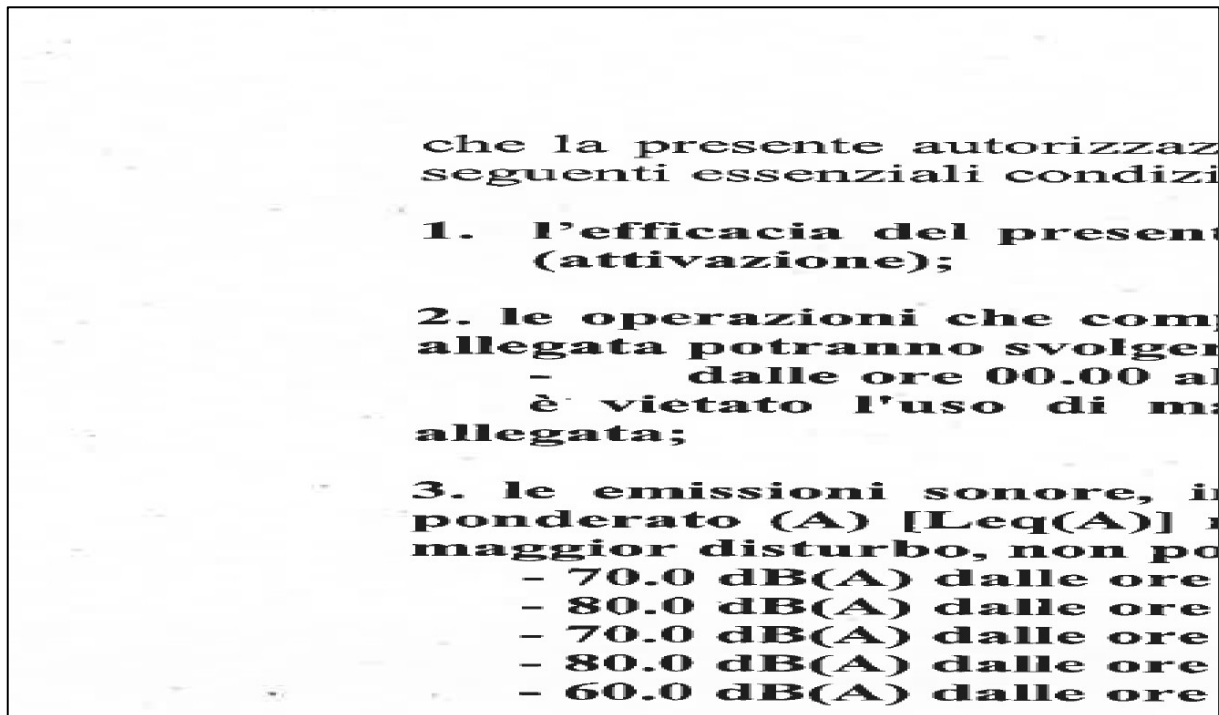
INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione decostruzione del ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in Deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella riproduzione seguente dell'Autorizzazione.



Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A", e riferito a 15 minuti (900s) è misurato in una posizione di riferimento cautelativa rispetto al riferimento "in facciata" all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a "1m dalla facciata".

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti ($T_m=15\text{min}$) di pressione sonora ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuativamente per almeno 15 minuto e si svolga per una tempo sufficientemente lungo per costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti ovvero attività puntuali che non si configurano come "attività" specifiche ma estemporanee che comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte alla interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della stazione di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

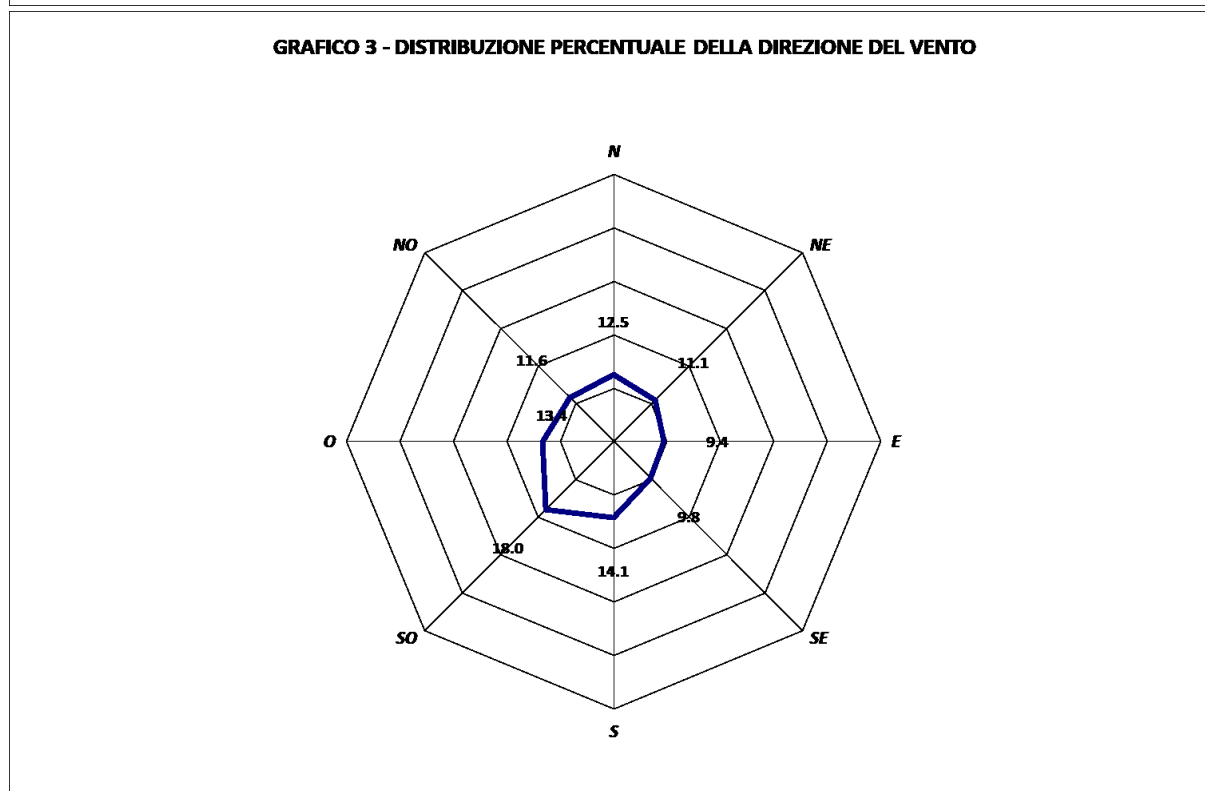
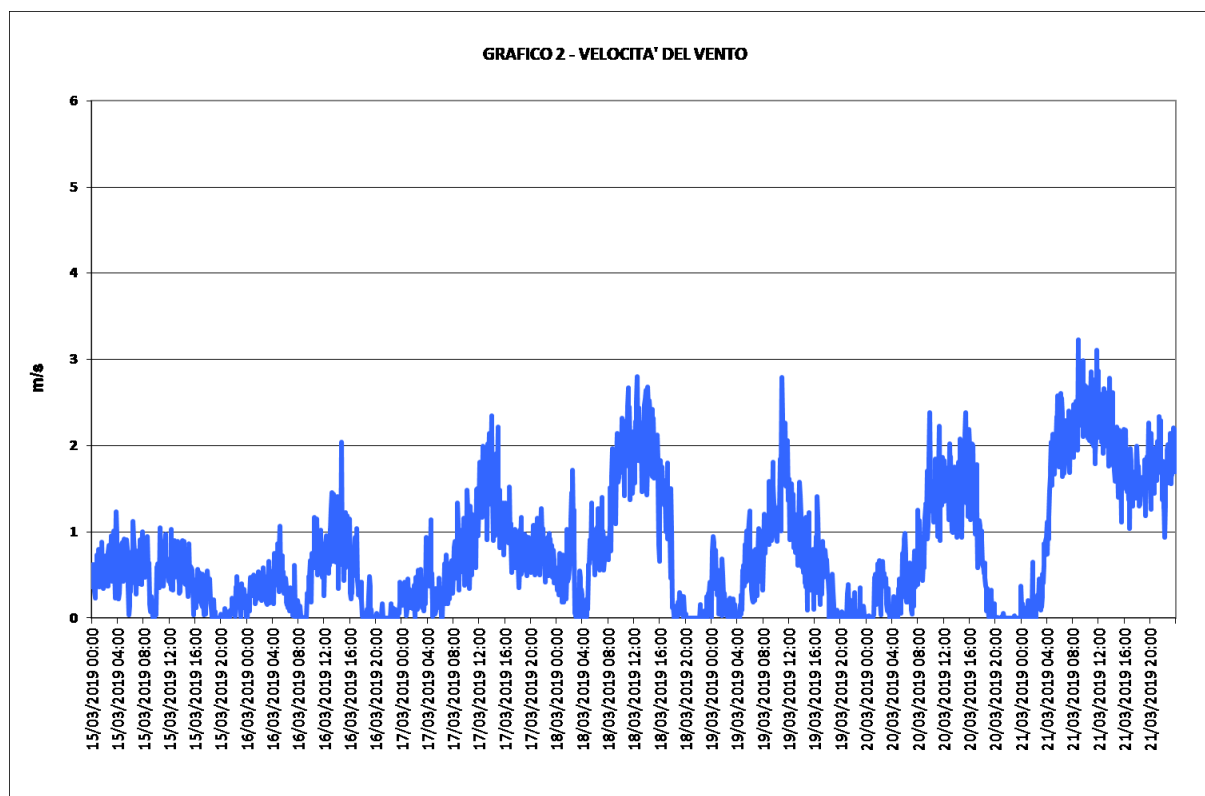
Informazioni generali:

- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (T_m): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Condizioni anemologiche

I grafici seguenti descrivono l'evoluzione temporale dell'intensità del vento e la distribuzione dei venti prevalenti su base oraria.

I dati provengono dalla stazione associata al monitoraggio delle polveri.



RO4 - Corso F. M. Perrone, n.92

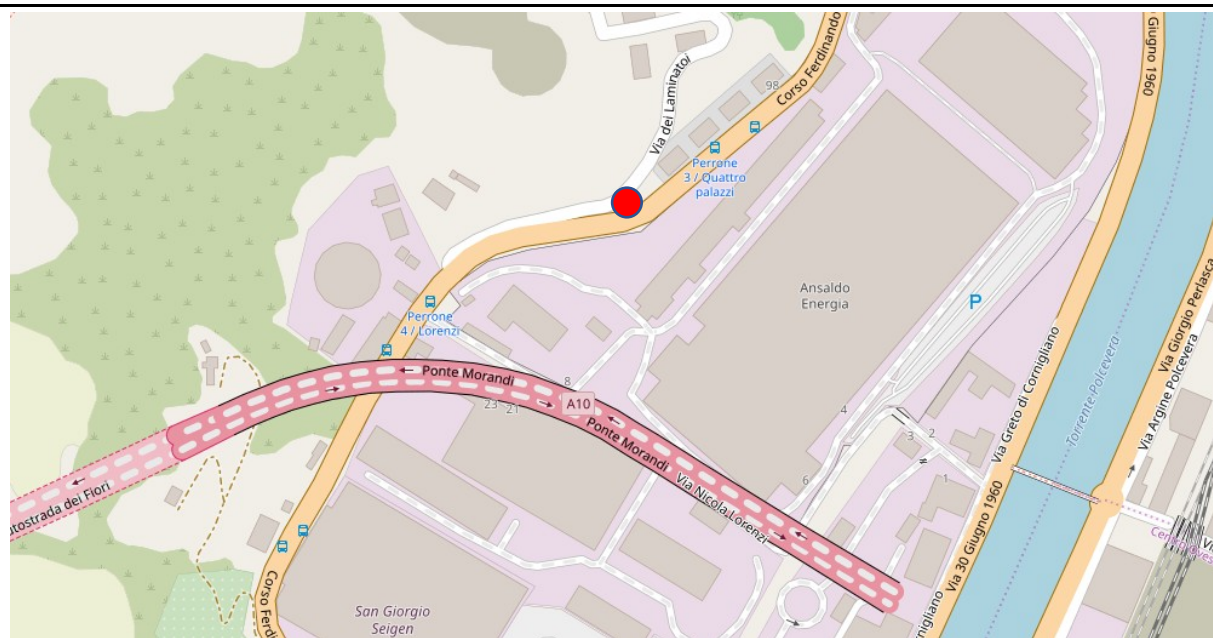
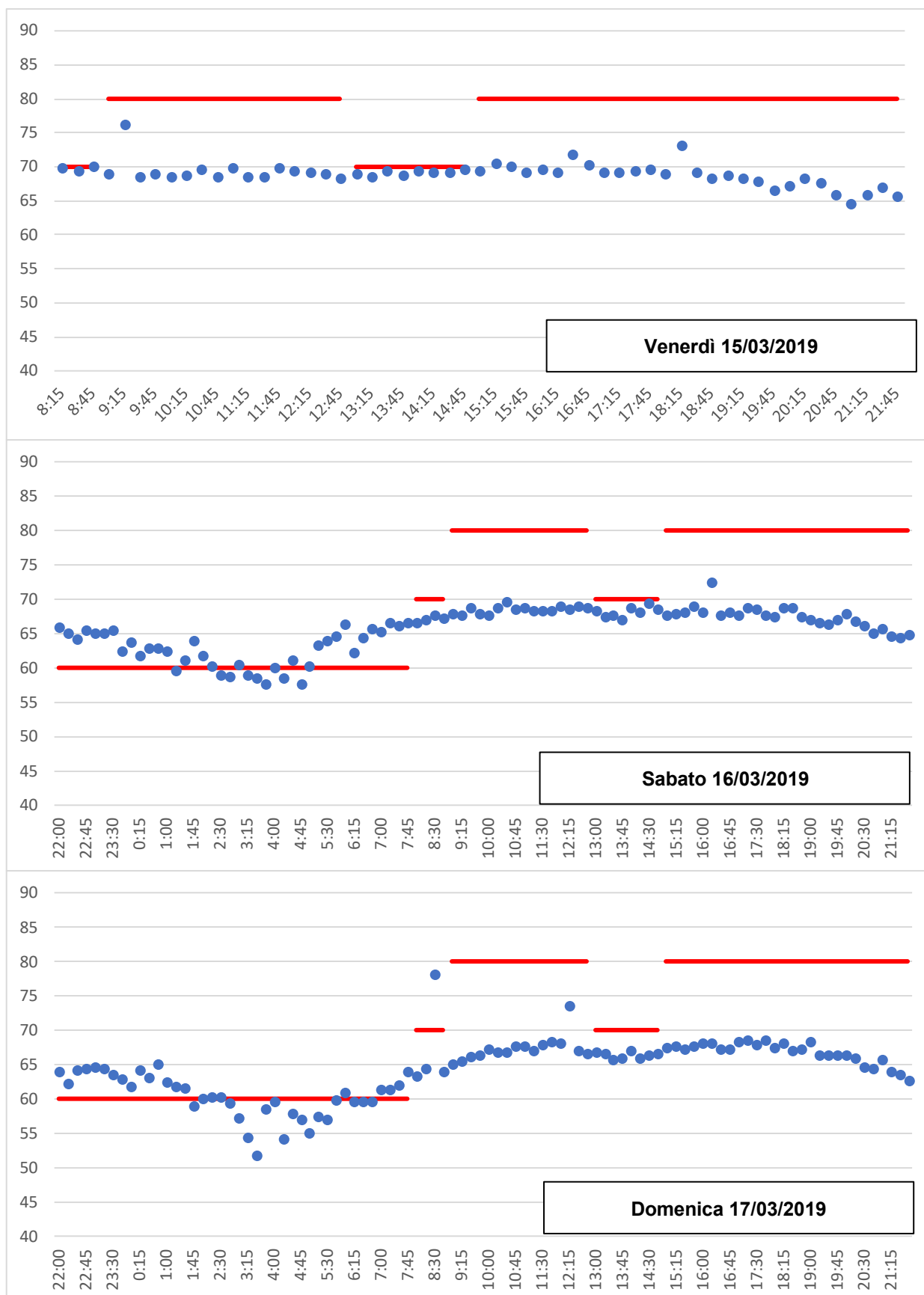
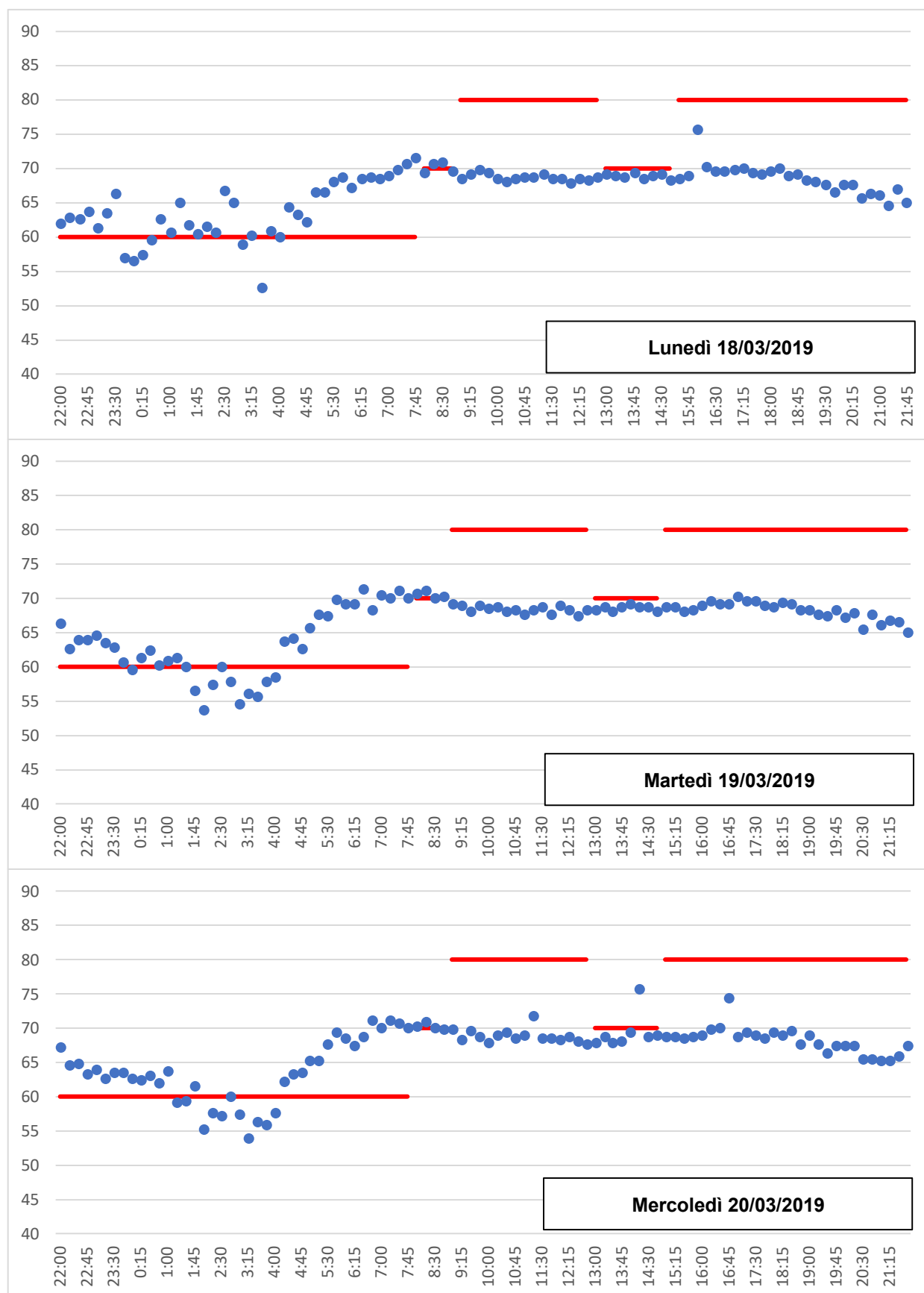
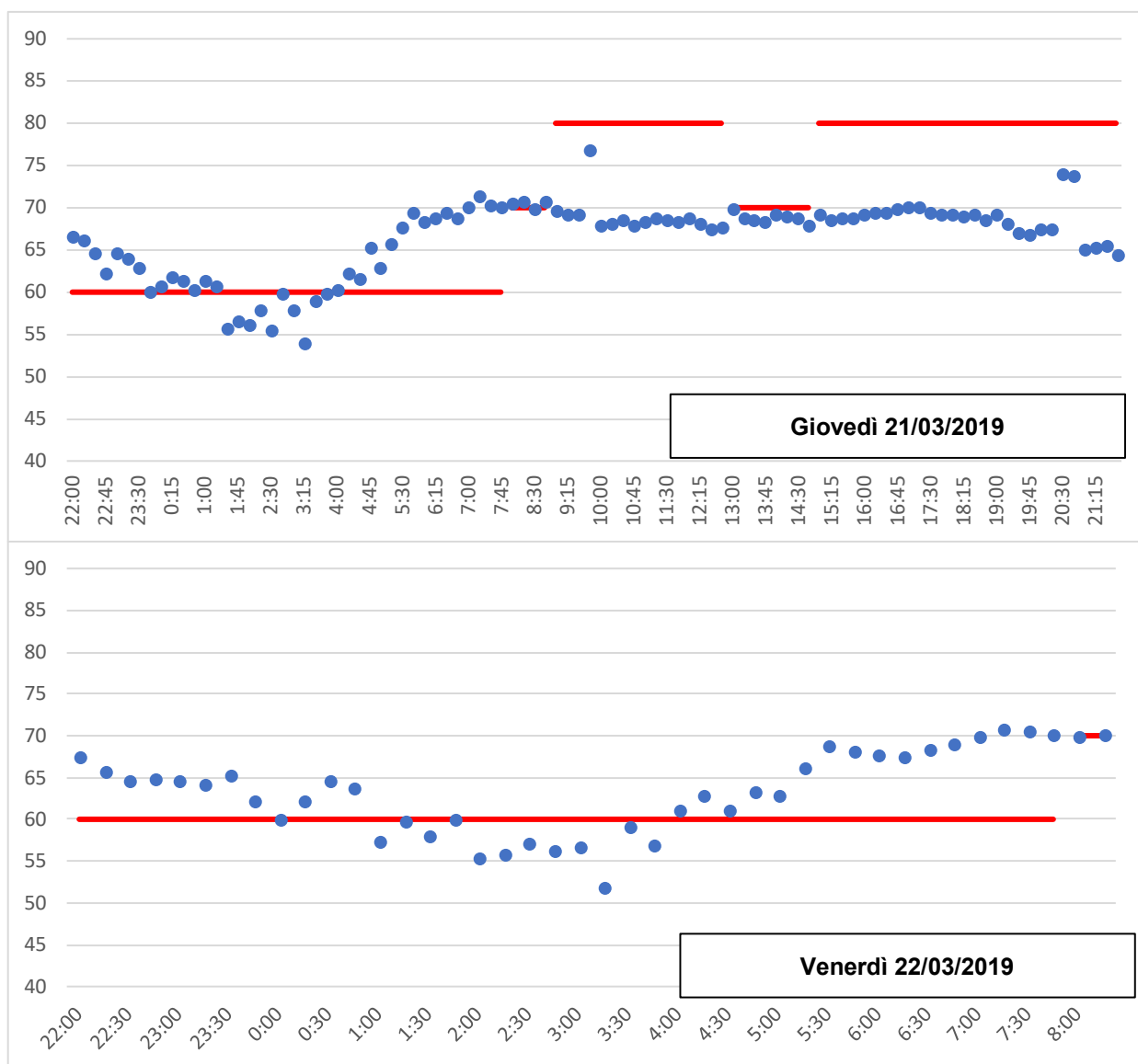


Figura 1 – Storie temporali delle misure







Commento

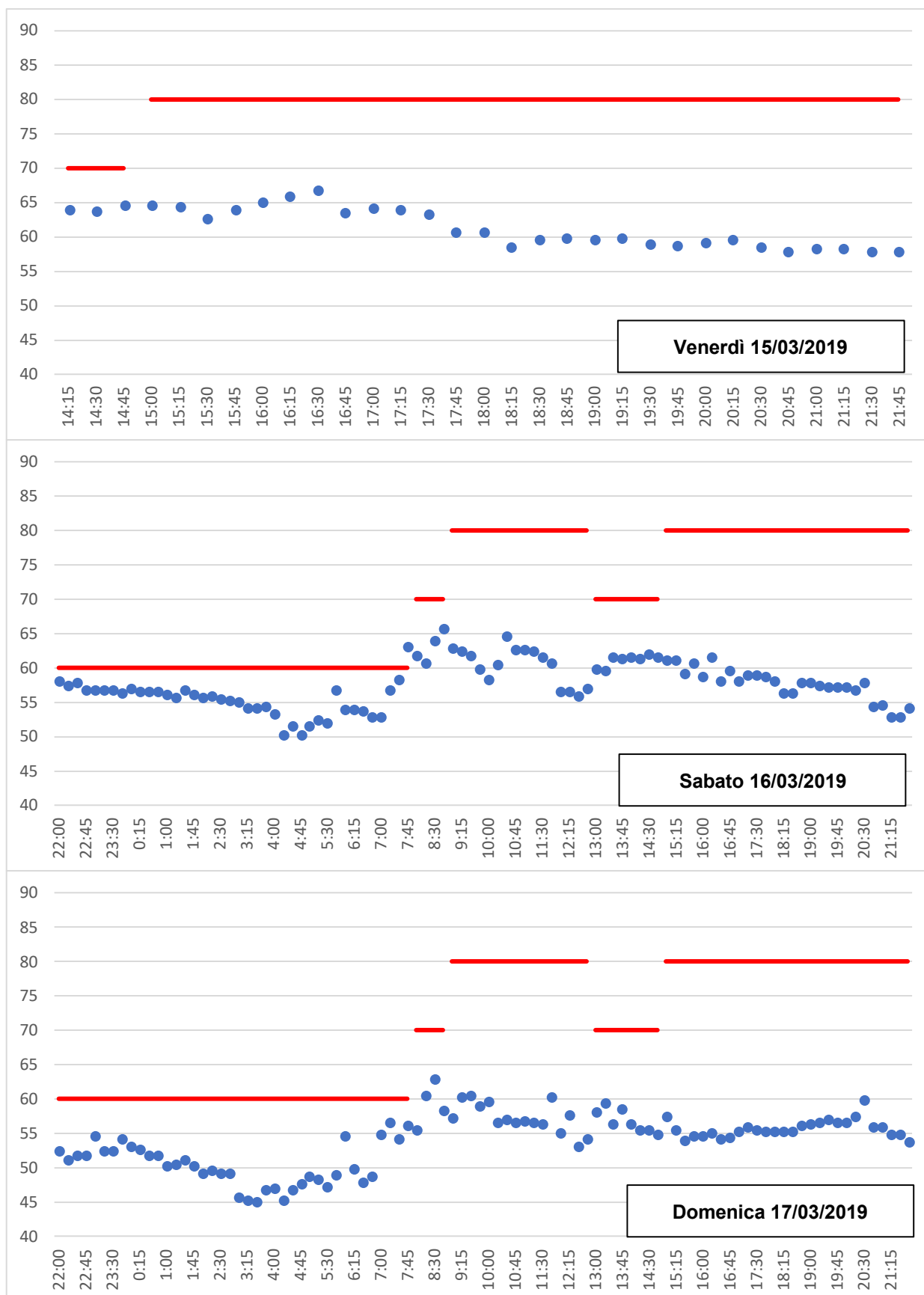
Le criticità acustiche si manifestano prevalentemente durante il periodo notturno (limite: 60 dB(A)) e si protraggono sino alle prime ore della notte quando tendono a scendere sotto il livello limite. I livelli sonori ricominciano a risalire verso le prime ore del mattino: si nota un tendenziale crescita progressiva dei livelli sonori con le prime ore della mattina, cui corrisponde l'aumento del traffico veicolare.

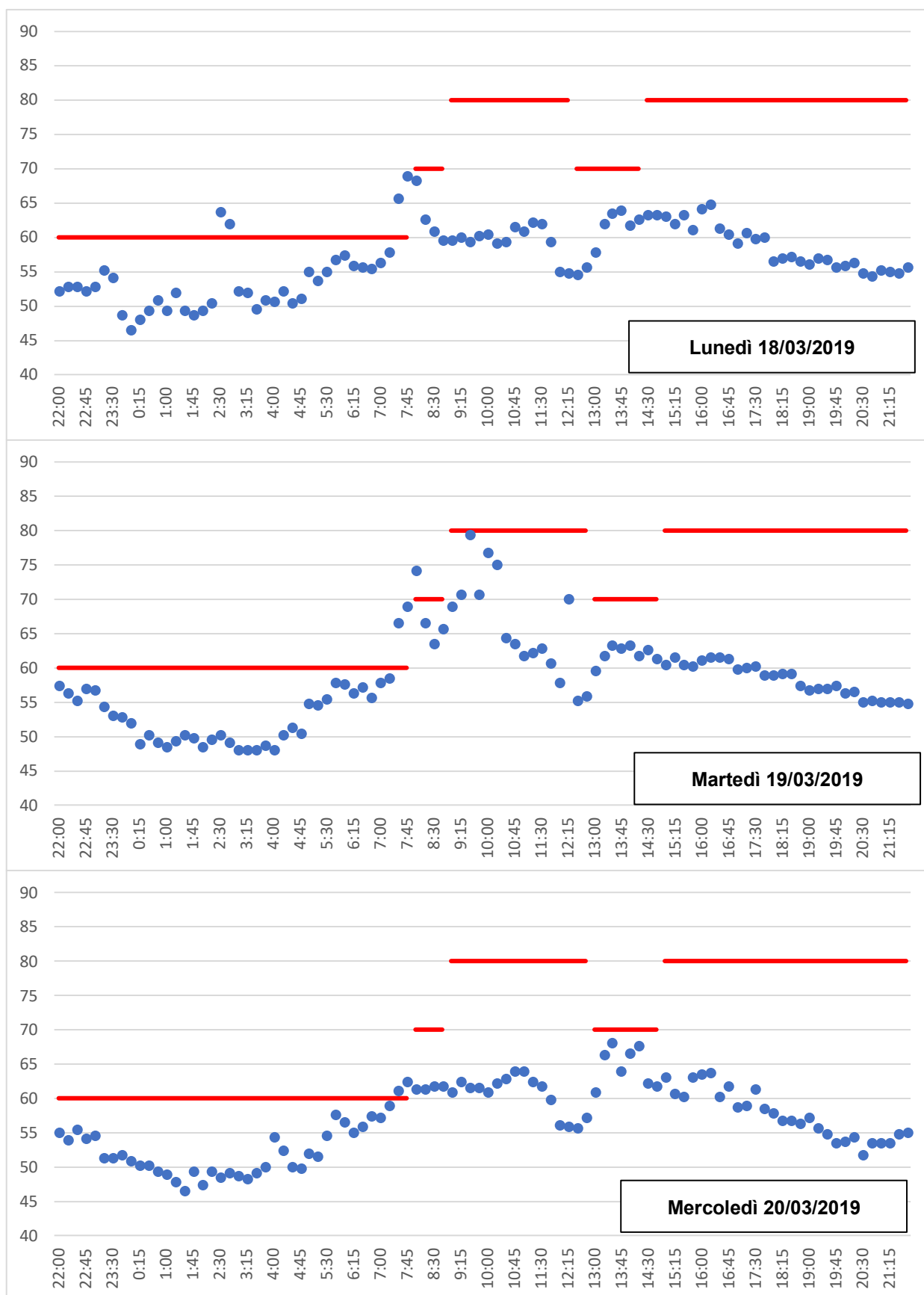
In ogni caso, per eliminare l'eventuale contributo del cantiere si è proceduto a sospendere l'utilizzo delle macchine operatrici più rumorose, come ad esempio l'escavatore con martellone, tra le 22 e le 08 del mattino seguente.

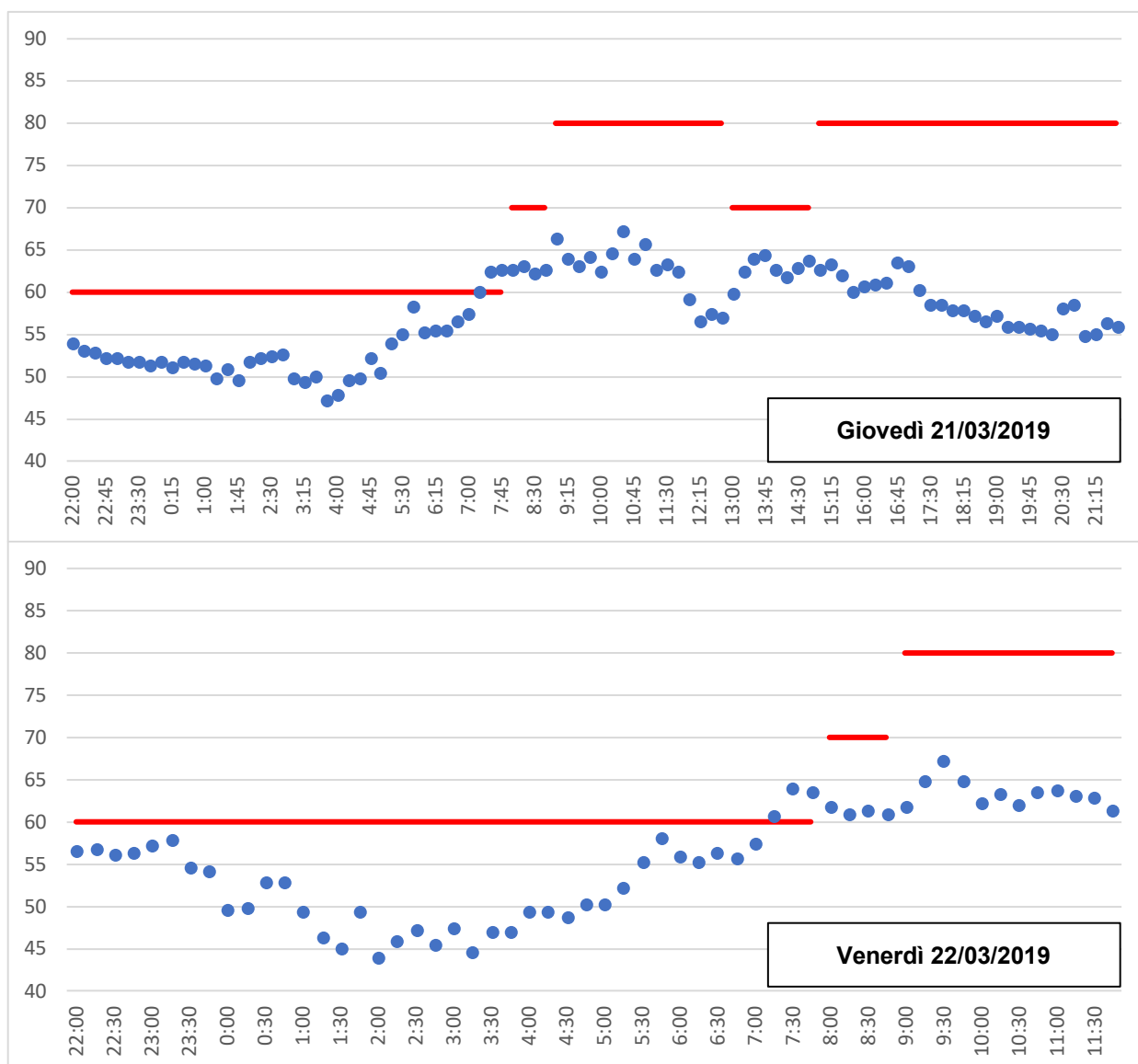
RO6 - Corso F. M. Perrone, n.40



Figura 2 – Storia temporale della misura







Commento

Durante l'intera settimana si sono verificati circa 16 superi che rappresentano meno del 1% dei potenziali eventi di 15 min di una settimana. Gli eventi critici hanno caratteristiche temporali e spettrali non riconducibili alle attività di cantiere. In particolare, gli eventi che si sono verificati al termine della fascia oraria (22-08) presentano un andamento che li rimanda al rumore d'area ed al traffico veicolare con il suo tipico andamento temporale in crescita.

RE3 – Via Enrico Porro, n.3

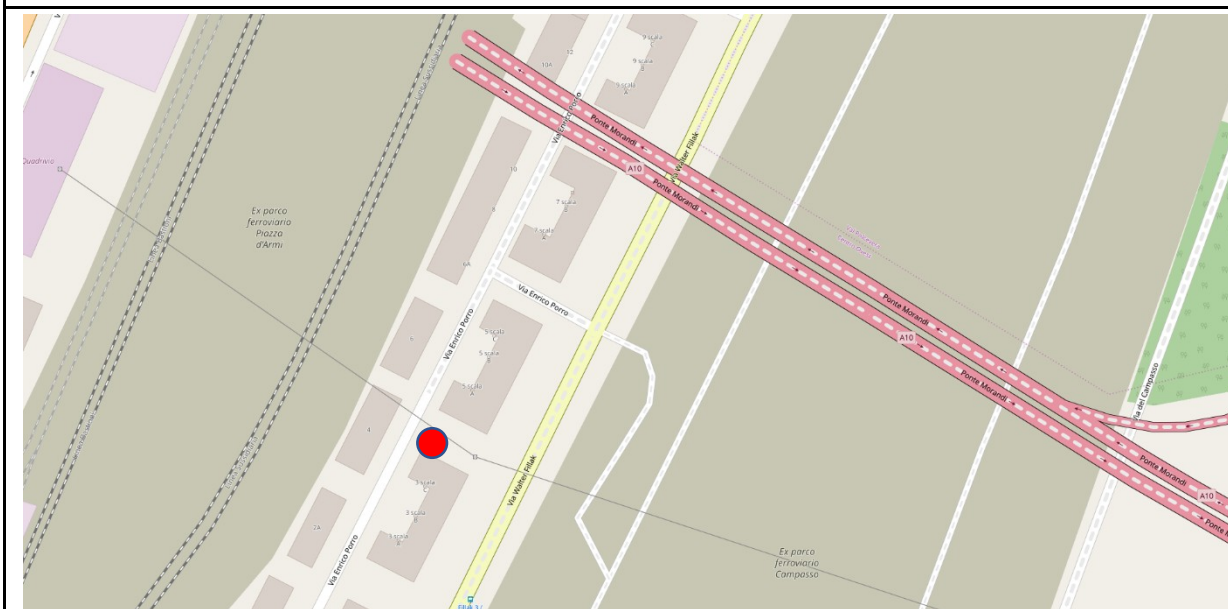
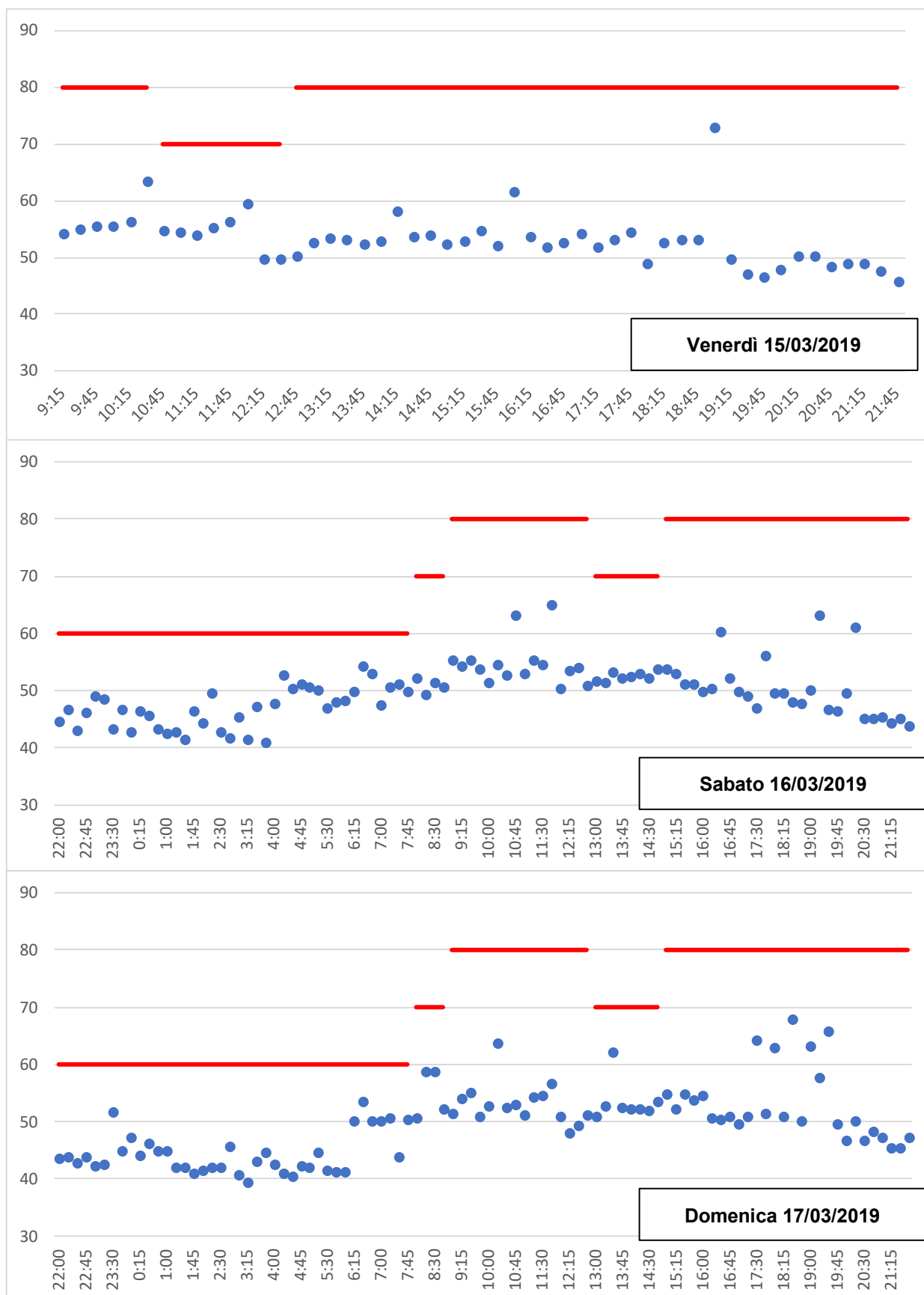
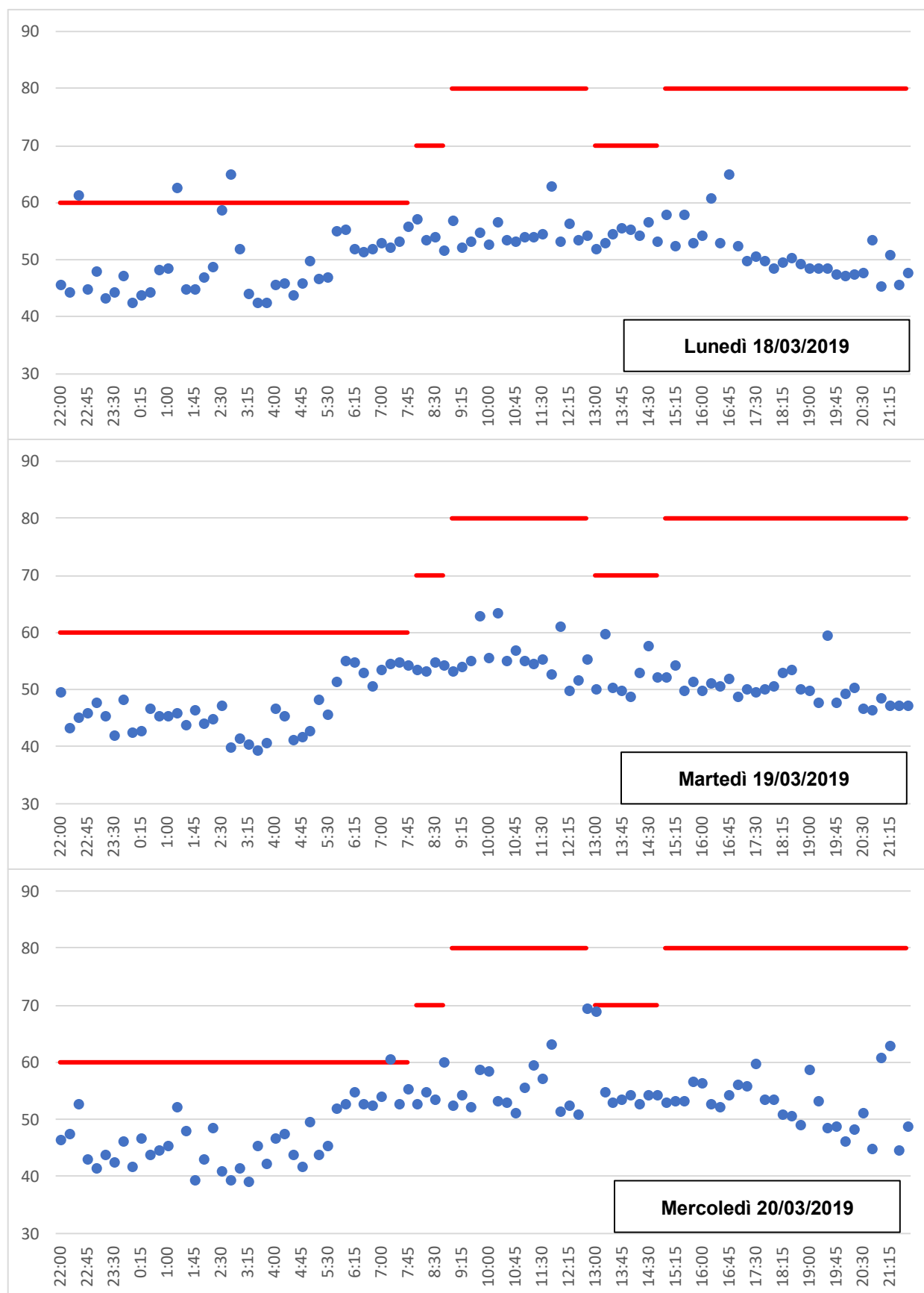
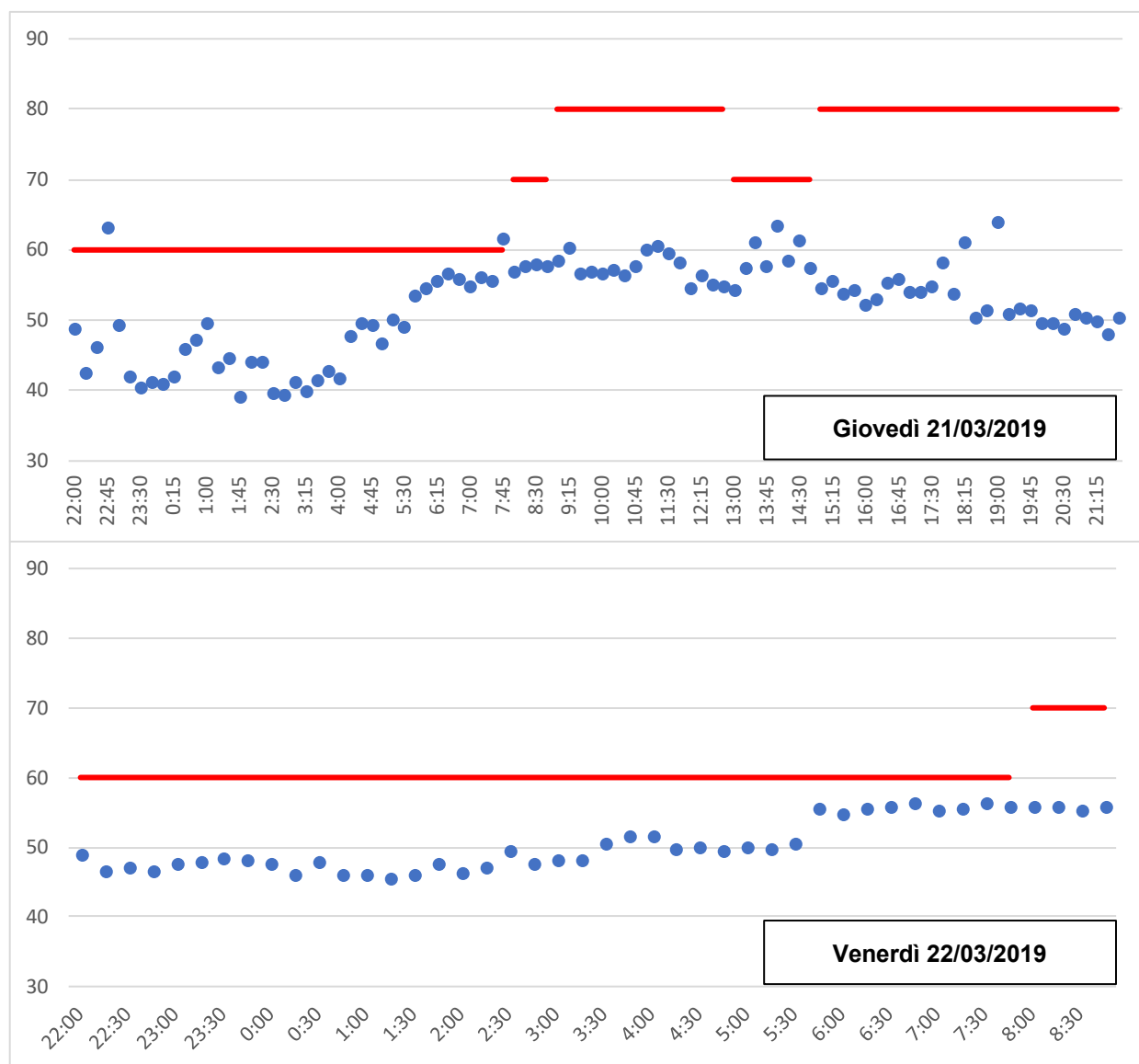


Figura 3 – Storia temporale della misura







Commento

Gli sporadici ed occasionali superi (6) dei limiti in deroga sono attribuibili a situazioni locali riconducibili al traffico veicolare, o comunque ad episodi locali. In effetti a questi “superi” isolati manca la “continuità” temporale tipica delle attività lavorative.

RE2 – Via del Campasso, n.37

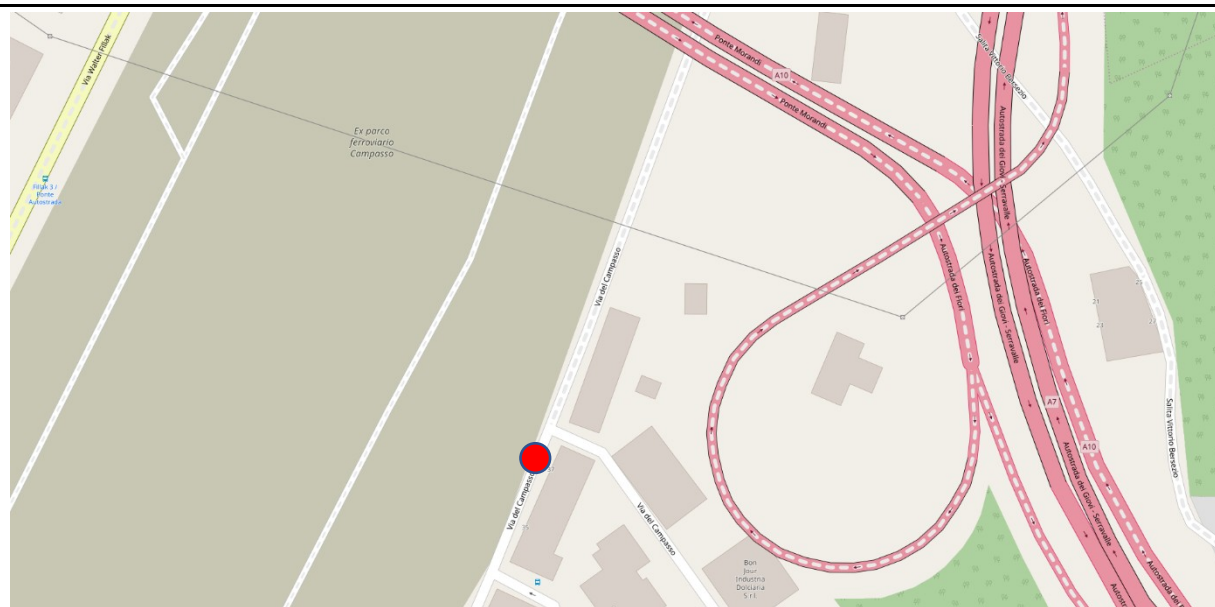
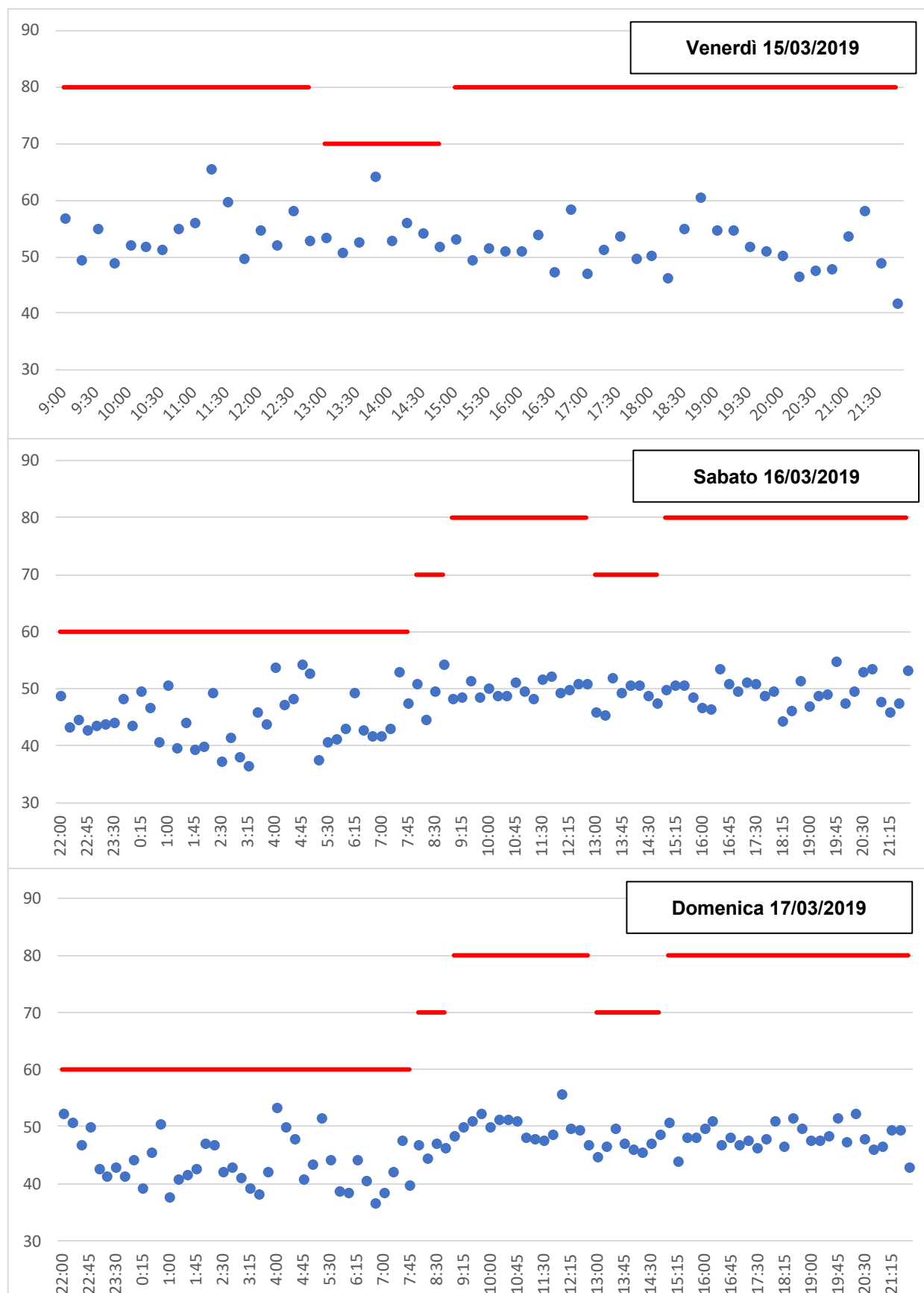
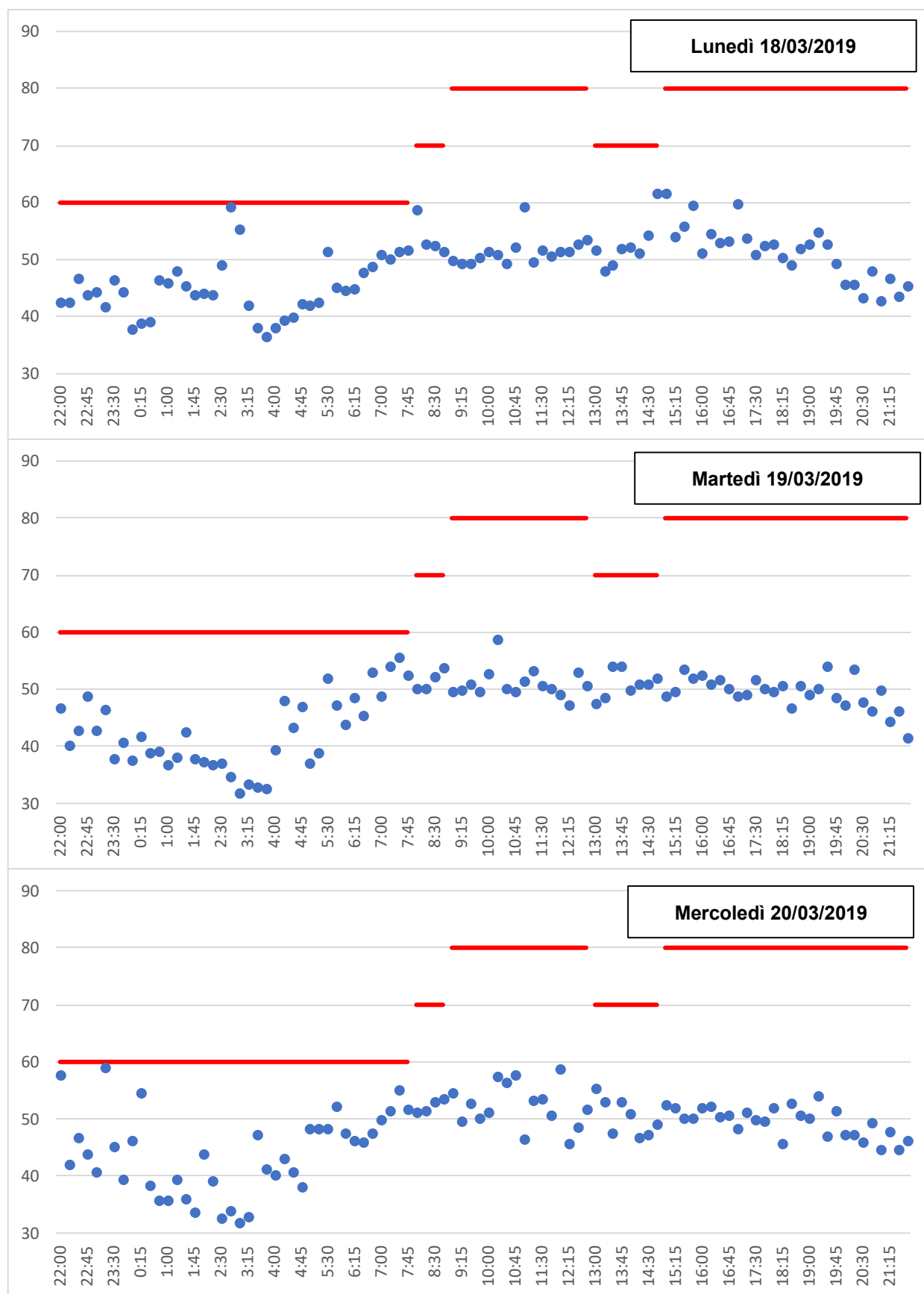
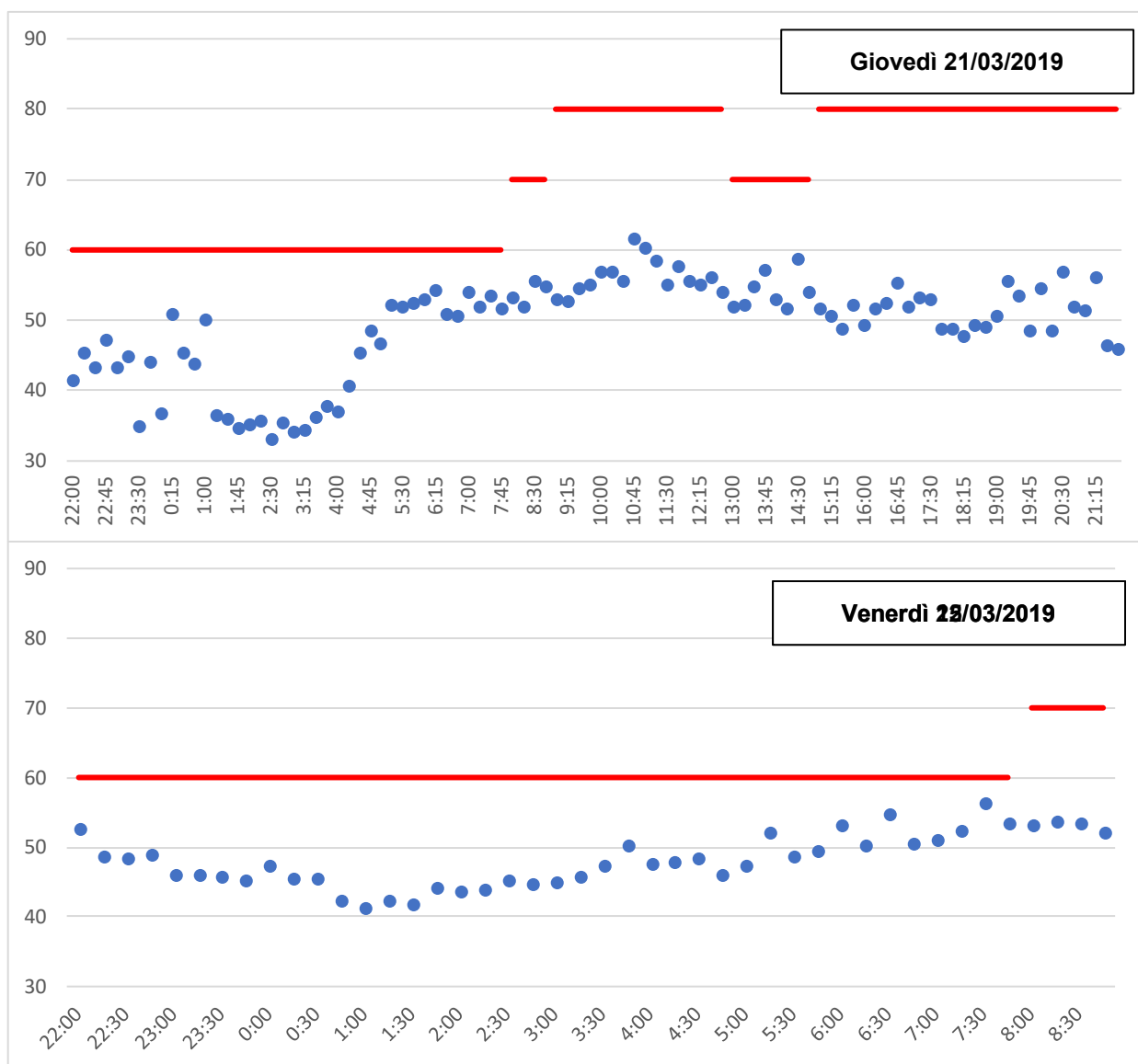


Figura 4 – Storia temporale della misura







Commento

I livelli sonori rilevati dalla stazione RE2 (Campasso) sono entro i limiti acustici applicabili.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.

Dott. Alfonso Pavone

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

**Cod. ENTECA¹
2647**

Dott. Marco Bicenio

Tecnico fonometrista

--

Dott. Alessandro Altomari

Tecnico fonometrista

--

¹ <https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php>